

21 Novembre

La commemorazione di Saint-Saëns all'Augusteo

Il concerto commemorativo del primo centenario della nascita di Camille Saint-Saëns ha raccolto ieri le più vibranti acclamazioni da parte del pubblico che gremiva l'Augusteo: un uditorio da grande avvenimento d'arte, tra cui si notavano le più alte personalità della Capitale. Erano presenti, tra queste, l'Ambasciatore di Francia, conte di Chambrun ed il Sottosegretario per la Stampa e Propaganda, on. Dino Alfieri. E la celebrazione si è svolta tra calorosi, entusiastici applausi, che hanno salutato, al finir di ogni pezzo, il genio del grande maestro francese. Dal preludio per archi del *Diluvio* al *Concerto n. 2 in sol minore per piano e orchestra*, dalla *Danza macabra* alla *Sinfonia n. 3 in do minore per orchestra ed organo*, tutte le musiche ormai celebri di Camille Saint-Saëns sono state ascoltate con un crescendo di deferente, appassionata ammirazione da parte dell'eccezionale pubblico, il cui unanime consenso per l'opera dell'artista glorioso ha ancora una volta, e solennemente, proclamato l'universalità dell'arte, che non conosce confini ed è divino tramite di fraternità tra i popoli. Degni dell'eccezionale avvenimento e del grande commemorato gli interpreti: il maestro Molinari, direttore di tutte le esecuzioni; il pianista Renzo Silvestri, che ha riprodotto con vigoria, calore di fraseggio, pienezza di sonorità il *Concerto in sol minore*; l'organista Fernando Germani, che ha sostenuto come sempre egregiamente la parte del solo nella *Sinfonia*; e il violinista Remy Principe, solista preciso nel *Diluvio*. Al pianista Silvestri sono state rivolte particolari feste; ed egli ha dovuto suonare un pezzo fuori programma, a titolo di bis.